

La voce dei lettori

Ancora SPE e maggiori del C.C.

Cara Unità,

leggo su "L'Unità" di mercoledì 7 febbraio 1951 n. 31 a pagina 5 nella rubrica "La voce dei lettori" una lettera scritta da un gruppo di ufficiali dell'esercito ausente come titolo: "S.P.E. e Maggiori dei Carabinieri". Permettami, anche a nome di altri colleghi deputati socialisti e comunisti, che come me si onorano far parte della V Commissione permanente (Difesa) della Camera dei Deputati, di rispondere brevemente alle giuste osservazioni e preoccupazioni sollevate da alcuni ufficiali dell'esercito.

Effettivamente, la IV Commissione permanente Difesa del Senato della Repubblica, nella seduta del 19 dicembre 1950 approvava la proposta di legge di iniziativa dei Senatori Gasparotto, Facchinetti, Cerica e Casanova (stampato n. 1196) e relativa al "Mantenimento temporaneo nei ruoli del servizio permanente dei tenenti, dei capitani e dei maggiori dell'Arma dei Carabinieri raggiunti dai limiti di età". Tale proposta di legge veniva trasmessa dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 29 dicembre 1950 e conseguentemente assegnata alla competente V Commissione permanente Difesa. Questa - rimasta in sede referente - nella seduta del 4 febbraio u.s. prese in esame la proposta di legge dei Senatori Gasparotto ed altri, sopra ricordata (stampato n. 1745). Relatore ne fu il collega on. Marzotto prof. Achille di Basiano del Gruppo (D.C.).

Dopo ampia discussione la nostra Commissione ha deciso di rinviare sine die la discussione della indicata proposta di legge, allo scopo di abbinarla ad altra proposta già in discussione dinanzi alla stessa Commissione. Tale proposta dell'on. Amintore Cuttitta riguarda: "Sospensione transitoria del collocamento in quiescenza degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica" (relatore on. Coppi Alessandro) - stampato della Camera n. 1221). E' da prevedere che entrambe le proposte di legge, una volta abbinate, potranno venire in discussione dinanzi alla V Commissione Difesa nelle prossime settimane.

Da quanto sopra risulta chiaramente che la maggioranza della nostra Commissione permanente (Difesa) è concorde in pieno con le critiche ed i rilievi mossi giustamente dal gruppo di ufficiali dell'esercito nel ricordato trattato.

Cordialità.

MARIO MARINO GUADALUPI  
Deputato alla Camera

Terza pagina e Rinascita

Cara Unità,  
Ho letto con molto interesse nella "Unità" la lettera con cui il compagno Beni propone di svolgere nella terza pagina del giornale temi sulla filosofia marxista-leninista e di riportare e sviluppare, in forma comprensibile a tutti, il contenuto dei libri che trattano le nostre tesi. A questo modo di comporre la mia, se ho ben capito di quanto alla scarsa lettura dei testi marxisti.

Non mi sembra che questa proposta sia realizzabile, perché gli argomenti ideologici debbono essere trattati, sotto pena di trarvisi, e tanto più è necessario farlo in modo da renderli comprensibili a tutti, con una ampiezza che non credo possa essere assicurata dallo spazio che la terza pagina di un quotidiano può mettere a disposizione per questo scopo. Non rimane altro quindi che insistere nello sforzo di far leggere ed assimilare, da un numero sempre più largo di compagni, la letteratura ideologica, periodica o no, che il Partito, in particolare la rivista Rinascita, la cui diffusione è inadeguata all'importanza ed al valore formativo che essa ha.

A questo sforzo l'Unità potrebbe, a mio avviso, portare un contributo decisivo nella maniera che ora dirò. Uno dei maggiori ostacoli ad una larga diffusione della nostra letteratura ideologica è che i compagni la trovano "difficile". Il lettore, come insegna Gramsci, « si muove in troppi "Carneade" di pronuncia o di significato, si arresta, si fiduciosi della propria forza e astuzia » (Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura, pag. 156). Sarebbe sommamente utile che la terza pagina di l'Unità iniziasse la pubblicazione di una rubrica come quella che Gramsci indica nella nota da me prima parzialmente citata. Per la scelta delle parole di cui dare il significato sarebbe bene rivolgersi ai lettori chiedendo loro di quali parole essi desiderino la spiegazione e dando la precedenza a quelle per le quali le richieste pervengono più numerose.

Fraterni saluti.

ALESSANDRO ARUFFO  
(Via Benedetto, 19 - FIRENZE)

Per la pubblicazione, indirizzare a "Unità" in Via IV Novembre, 44, Roma. Le lettere debbono essere per quanto possibile brevi, firmate e dotate degli indirizzi di recapito del mittente.

LEGGETE

Rinascita

PIERO INGRAO - Direttore  
Stefano Beaudin - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre, 105 - Roma

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

## Come l'Ucraina Sovietica ha risanato le ferite di guerra

### Immenso sviluppo dell'industria, della meccanizzazione dell'agricoltura e della cultura - Aumento della produzione

#### Di A. Kiricenko Segretario del C.C. del PC (b) ucraino

Domenica 25 febbraio il popolo dell'Ucraina sovietica, insieme ad altri sobietici della grande fraterna famiglia dei popoli dell'Unione Sovietica, eleggerà il proprio organo supremo statale: il Soviet Supremo della U.R.S.S.

L'Ucraina sovietica, che è nata con le Repubbliche Socialiste, la Bielorussia, e la Crimea sovietiche, è tra le Repubbliche socialiste quella che più lungamente ha sofferto gli orrori sanguinosi e le devastazioni rovinose degli occupanti nazisti.

L'Ucraina sovietica, grazie alla direzione del partito di Lenin e Stalin ed al fratello aiuto dei buoni sobietici sovietici, molto tempo prima della grande guerra patriottica era già una delle più importanti zone carbonifere e metallurgiche dell'Unione Sovietica, un importante centro di costruzione meccanica, una sviluppata industria alimentare, una grande e sempre più meccanizzata economia agricola, una fiorente cultura, nazionale nella forma e socialista nella sostanza.

Durante il periodo di occupazione temporanea, gli occupanti nazisti, avevano inferto alla economia della Repubblica colpi gravissimi. Essi avevano distrutto i pozzi minerali, tutte le officine metallurgiche e meccaniche, le cokerie, i colcos, migliaia di villaggi e centinaia di città. Tale era il quadro dell'Ucraina sovietica dopo più di tre anni di occupazione degli alleati difensori della città occidentale.

Ma, una volta liberata, la grande guerra sperimentata la libertà e l'indipendenza nazionale, e insieme alla grande e eroica famiglia dei popoli della Unione Sovietica, aveva dato un colpo decisivo al capitalismo e all'invasione barbarica nazista ma aveva già costruito vittoriosamente il socialismo, poteva, unito in una unica famiglia di tutti i milioni di lavoratori guidati dal grande partito di Lenin e Stalin, costruire e ampliare l'economia nazionale in così breve tempo, e superare la stessa produzione anteriore. Solo il popolo dell'Ucraina, indipendente, senza capitalisti e imperialisti, poteva e può compiere simili grandi compiti.

**Tecnica modernissima.**  
Attualmente l'industria dell'Ucraina sovietica non solo è ricostruita, ma si è di molto sviluppata sulla base di una tecnica moderna e più perfezionata. Oggi la Bielorussia produce ogni quantità maggiore di carbone, di acciaio, di macchine che prima della guerra. Le industrie ricostruite e le nuove costruzioni della URSS sono superiori del 15% nel 1950 al livello della produzione della Bielorussia. Sono state create e stanno creando nuove branche industriali. Il bacino del Don, organo dell'Ucraina sovietica e di tutta l'Unione Sovietica, produce più carbone dell'anteguerra, più di quanto era previsto dal piano quinquennale. Nel bacino del Don sono stati ricostruiti o ampliati duecento ottantaquattro pozzi di carbone.

Con successo si realizza il compito della ricostruzione e lo sviluppo dell'industria metallurgica. Durante gli anni del dopoguerra, sono stati costruiti i costruttori di nuova forma: i laminatori, i tubifici, sono entrati in attività nuove cokerie, le fabbriche di materiale refrattario, i pozzi minerali per l'estrazione del gas, le industrie siderurgiche di ferro. La ricostruzione dell'industria pesante è completa.

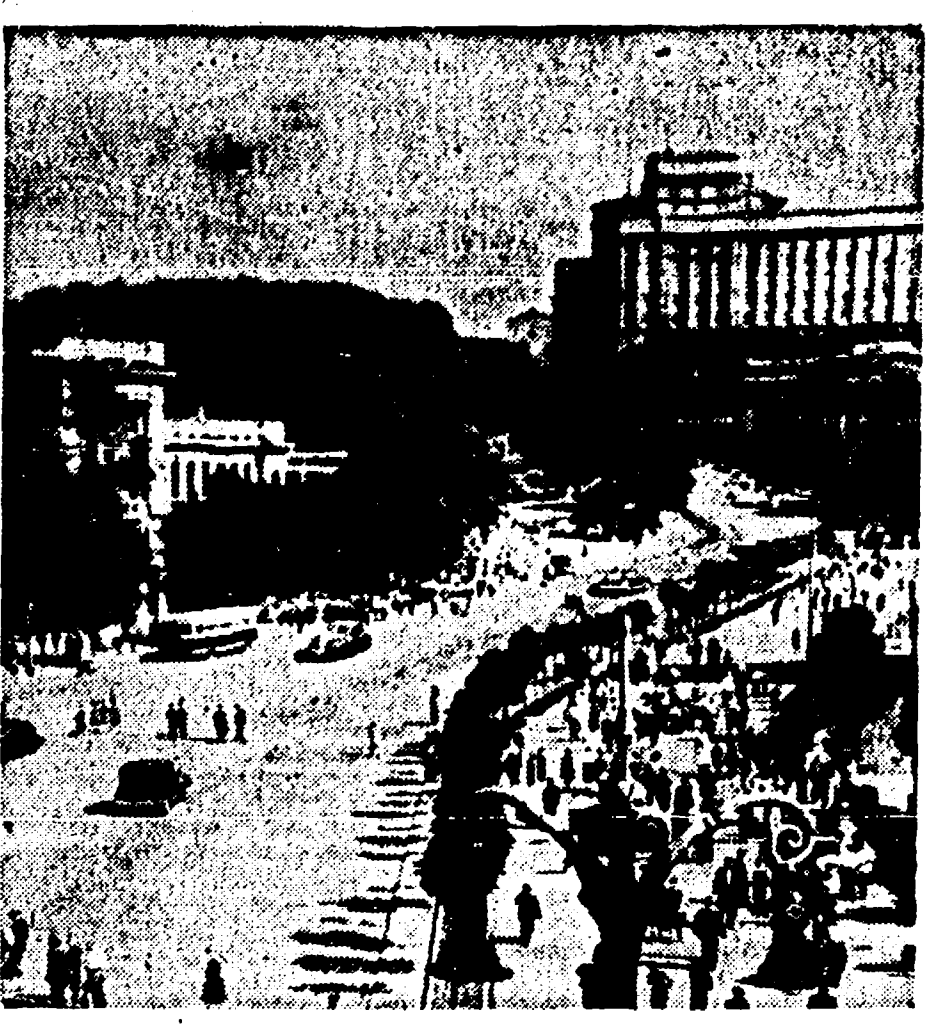
Oggi in Ucraina esistono più officine per costruzioni meccaniche che nel 1940. Il numero delle costruzioni meccaniche nel suo complesso ha superato del 25 per cento, nel 1950, la produzione anteguerra.

L'industria meccanica dell'Ucraina sovietica produce ogni anno una serie di nuove e perfezionate macchine.

**La ricostruzione edilizia.**  
L'attrezzatura meccanica per l'edilizia è aumentata di 2-3 volte e mezzo. Ed oggi per la costruzione di un alto forno o di una casa a numerosi piani, si impiega 7-8 volte meno tempo che nel 1940. Sono state completate e ricostruite le centrali elettriche e la rete di distribuzione. Su Dnieper brillano nuovamente le luci della potente centrale elettrica V. I. Lenin. Oggi la Bielorussia produce centrali elettriche dell'Ucraina supera di molto quella dell'anteguerra.

Nelle città e nei centri industriali, nelle provincie occidentali, dove pochi anni fa, recentemente, dominavano ancora i capillati, sono sorte nuove aziende industriali completamente attrezzate dalla modernissima tecnica sovietica.

Anche nell'agricoltura l'Ucraina sovietica ha compiuto grandi progressi durante il primo piano quinquennale staliniano del dopoguerra, e ciò grazie alle particolari cure e interessamento del Partito, del governo e, personalmente, del compagno Stalin. La produzione di grano e della cultura industriale. Tutti gli indici del raccolto e dell'arricchimento del bestiame sono stati largamente superati.



KIEV - Un aspetto di via Kirov, una delle più belle e grandi arterie della capitale dell'Ucraina sovietica. E' questa una delle parti della città su cui maggiormente aveva inferito la guerra.

La ricostruzione edilizia è completa. In 154 istituti superiori ottenuti non sono per nulla inferiori a quelli ancora illustrati. Il numero delle scuole e degli istituti superiori, nonché il numero degli allievi, hanno già di molto superato il numero del 1940. Particolarmente imponente è l'aumento avvenuto nelle provincie occidentali dopo la loro liberazione e unione al resto dell'Ucraina sovietica. Sono stati aperti, solo in queste provincie, e aumentati di più di quattro volte, senza contare le scuole settennali, il cui numero è ancora più notevole. In 154 istituti superiori studiano più di 147 mila studenti.

**Sviluppo dell'editoria.**  
Anche nel campo librario l'Ucraina sovietica ha fatto grandi progressi durante il primo piano quinquennale del dopoguerra. La tiratura dei libri politici, scientifici, di letteratura ha superato i 71 milioni di esemplari, il che significa che attualmente si stampano 700 milioni di copie di libri all'anno. Nel 1950 si pubblicano 817 milioni con una tiratura di 4 milioni 400 mila copie, 54 ridotte di vario genere con una tiratura di 700 milioni.

Le provincie meridionali della Repubblica Sovietica Ucraina periodicamente sono colpite dalla siccità. La steppa meridionale è priva di vegetazione e i contadini di queste provincie di avere l'acqua, ha cessato di essere un sogno per divenire presto una realtà. I lavori sono già in via di attuazione e funzionano. Nella grande piazza del Soviet del partito "Kirov" 500.000 dimostranti accorsi in colonne interminabili tenuto un grandioso comizio.

Rivolgendosi ai presenti, il capoparlante degli stilimenti "Kirov", Alexoi Baikov, ha detto: « Noi non dimenticheremo mai il giorno in cui abbiamo scritto sulle schede il nome più amato: quello di Stalin, e i suoi funzionari. Il loro intero guardi a noi: veda la forza e la potenza del nostro sistema, veda che il nostro popolo è raccolto attorno al Partito comunista ed all'amato Stalin ».

Prattando l'intervista di Stalin sulla lotta per la pace continua a trovare un'eco vivissima tra i popoli dell'URSS e di tutto il mondo ed è oggetto di articoli e commenti su centinaia di giornali.

Il commentatore di Radio Mosca, Boris Leontiev, rileva ogni giorno la sua nota quotidiana come in ogni paese la parola di Stalin abbia rinvigorito le speranze degli uomini pacifici. La verità - scrive Leontiev - è che non si può avere la pace, se non si preserva la pace. Il suo dovere è imporre ai popoli di oggi un'importante avvertenza: bisogna che essi, mediante le menzogne, l'inganno e le calunnie essi calcolino di poter riuscire a imporre ai popoli di una nuova guerra. Nella sua intervista - prosegue Leontiev - il compagno Stalin ha dichiarato che « la pace sarà salvaguardata e consolidata se i popoli prenderanno nella loro mani la causa della salvaguardia della pace ».

La difesa della pace continua a diffonderanno fino in fondo. La guerra può diventare inevitabile se i provocatori di guerra riusciranno ad avvilupparli in una rete di menzogne, e ingannarli, coinvolgerli in una nuova guerra mondiale.

I giornali polacchi continuano a commentare largamente l'intervista di Stalin. Il giornale "Wolff Ludow" organo del Partito dei Contadini Unificati, scrive che essa « è un avvenimento di enorme importanza per tutta l'umanità, poiché indica chiaramente la via per evitare una nuova guerra e per raggiungere un sereno e felice avvenire ».

L'intervista di Stalin - commenta il corrispondente della Pravda al centro dell'attenzione di tutta l'opinione pubblica romana e cecoslovacca. Nelle fabbriche, nelle officine e nelle cooperative agricole, nelle istituzioni scolastiche e nei centri culturali, si discutono vivamente le dichiarazioni di Stalin.

Il giornale cinese "Jen Min Jih Pao (Quotidiano del Popolo) dedica il suo articolo di fondo alla intervista di Stalin con il corrispondente della "Pravda". « esso scrive - ha pienamente denunciato le manovre del blocco imperialista nelle Nazioni. Unite ed è stato un importante appello all'umanità amante della pace. Esso ha notevolmente contribuito alla grande e giusta lotta del popolo cinese e del popolo coreano, ha denunciato davanti al mondo intero il piano imperialista di scatenare una nuova guerra ed ha indicato una via per impedire la guerra ».

« I folli istigatori alla guerra - prosegue il giornale - possono scatenarla, ma essi non sono i più forti; sono soltanto un pugno di parzi avventurieri. Tutto il mondo vuole la pace. Il campo mondiale della pace e della democrazia, che è più forte del blocco degli imperialisti, sta compiendo ogni sforzo per impedire un'altra guerra e può farlo. La lotta condotta dai popoli di tutti i paesi contro i piani sanguinari e la mendace propaganda del guerra-fondal è garanzia di successo ».

NEI CORRIDOI DI MONTECITORIO

## Gonella si rimangia una triviale ingiuria

### Le compagne Rossi, Spano e Borellini lo hanno persuaso a ritrattare gli insulti lanciati in un comizio

Alla « buvette » di Montecitorio, nel pomeriggio di ieri, durante la seduta, le on. Maria Maddalena Rossi, Spano Natia e Gina Borellini, medaglia d'oro della guerra partigiana, si sono imbattute nel ministro Gonella. Le deputate comuniste si sono avvicinate al ministro e gli hanno chiesto: « Allora, secondo lei, saranno noi noi le sacerdotesse dell'amore libero? » alludendo così a una volgare ingiuria lanciata dal ministro della Pubblica Istruzione. Questi è impallidito ed ha balbettato: « no, no, non riguarda loro. Mi dispiace perché la frase non era quella ».

Le nostre compagne hanno fatto notare allora che il « Corriere della Sera » aveva pubblicato l'ingiuria esattamente in quei termini, ed hanno chiesto al ministro come mai non l'avesse smentita.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto che il « Corriere della Sera » non si è scusato. Le nostre compagne non si sono mostrate affatto soddisfatte ed hanno dichiarato a Gonella: « Rimangiamo in attesa, prima di cambiare parere su di lei e su questi metodi volgari. Una frase come questa meriterebbe un paio di ceffoni ».

## 5 minatori sepolti in un pozzo nel Belgio

FONTAINE L'EVQUE, Belgio. Cinque o forse sei minatori sono rimasti oggi bloccati in una galleria situata a 750 metri di profondità, a causa di una frana verificatasi in una miniera di carbone di Fontaine l'Evque.

Ulteriori notizie precisano che i minatori bloccati nella galleria sono cinque: tre italiani e due belgi. Nessuno di essi, contrariamente a quanto è stato annunciato in un primo tempo, è stato riportato alla superficie. Il maggiore della miniera ha dichiarato che non v'è possibilità di recuperare i cinque cadaveri.

Gli italiani sono: Vittorio Foresti, nato a Vassola nel 1924, Giuseppe Cattarusa, nato ad Auzone nel 1913 e Marco Campi, nato a Bergamo nel 1905.

Un quarto italiano, Angelo Birelli, nato a Sorgo nel 1921, è sfuggito al disastro in quanto al momento del crollo si trovava in un'altra parte della galleria.

A quanto ha dichiarato uno degli ingegneri addetti ai pozzi, 45 uomini si trovavano nella galleria quando si è verificato il crollo.

**L'Italia ammessa al Consiglio dei Mandati**  
LAKE SUCCESS, 21 (notte). Il Consiglio dei Mandati delle Nazioni Unite ma senza diritto di voto. Come si ricorderà le pressioni americane hanno indotto la maggioranza a limitare in tal senso la partecipazione alle discussioni dei rappresentanti italiani e a vincolare la partecipazione a un espresso invito del presidente. La decisione formale è stata adottata dal Consiglio di aver ricevuto una risposta delle sottocommissioni. L'URSS si è astenuta dal voto.

## Ennesimo scandalo al Commercio Estero

### Viene alla luce un grosso traffico di licenze d'importazione

Dopo le sensazionali notizie dei giornali scorsi sulla « fuga » di capitali e di oro all'estero, un nuovo scandalo è venuto ad aggiungersi agli altri nel settore del commercio estero. Le rivelazioni che seguono sono state « lanciate » ieri dal « Giornale d'Italia » e qualche giorno fa dal « Corriere della Sera ». Si tratta di questo. Un avvocato milanese, Umberto Capaldo, presidente della Società « Circe », aveva avanzato tempo fa una richiesta per ottenere una licenza di importazione; ora il Capaldo afferma che ha dichiarato di essersi esonerato per due milioni di lire dalla ditta « Cargos » di Roma (via Piave) e dalla ditta « Patrizia ». Un licenza d'importazione che il Ministero Commercio Estero faceva morire la pratica, incassandola nel caschetto delle licenze scritte, non senza prima aver mandato a Milano il solito ambasciatore (che per l'occasione era un sedicente commerciante napoletano) a chiedere una partecipazione di soli... trenta milioni.

Il bello è che lo stesso avvocato Capaldo dichiara anche di avere avanzato licenza al 49 per cento della licenza albanese. De Gasperi, di aver ricevuto una risposta « favorevole » a firma del segretario del Presidente del Consiglio, avv. Camera. Il che dimostra che il sistema di licenze « appoggi » all'alto loco, sarebbe davvero.

Si tratta di questo. Un avvocato milanese, Umberto Capaldo, presidente della Società « Circe », aveva avanzato tempo fa una richiesta per ottenere una licenza di importazione; ora il Capaldo afferma che ha dichiarato di essersi esonerato per due milioni di lire dalla ditta « Cargos » di Roma (via Piave) e dalla ditta « Patrizia ». Un licenza d'importazione che il Ministero Commercio Estero faceva morire la pratica, incassandola nel caschetto delle licenze scritte, non senza prima aver mandato a Milano il solito ambasciatore (che per l'occasione era un sedicente commerciante napoletano) a chiedere una partecipazione di soli... trenta milioni.

**Riso cinese giunto a Calcutta**  
NUOVA DELHI, 20. Il Ministro del commercio ha confermato in Parlamento, in risposta ad una domanda, che il riso cinese è giunto a Calcutta in un secondo momento con la Cina un secondo carico che implica la consegna, da parte della Cina stessa, di 30.000 tonnellate di riso. Un primo carico di 2.000 tonnellate è arrivato ieri a Calcutta.

**Arrestati gli assassini dei gioiellieri napoletani**  
VIAREGGIO, 20. Gli assassini dei gioiellieri napoletani Alfredo Bottacchi, ucciso a Taranto a scopo di rapina, sono stati arrestati stamane all'Abbe. Essi, che si celavano sotto falso nome, sono stati catturati dagli agenti di P. S. uno in città, l'altro a Torre del Lago, presso le loro amanti. Gli arrestati sono De Mico Giuseppe, di Viareggio, anni 46 e Riccardo Salvatore, di anni 25. I due delinquenti sono ora sottoposti a stringenti interrogatori.

**Referendum per la pace in un comizio a Monaco**  
BERLINO, 20. Una risoluzione per un referendum popolare contro la rimilitarizzazione della Germania occidentale è stata approvata da oltre un migliaio di persone nel comizio di protesta tenutosi a Monaco. E' stata distribuita ai partecipanti

## NUOVE MANOVRE CONTRO L'INIZIATIVA DI PACE SOVIETICA

# La nota occidentale a Mosca conferma la volontà di non unificare la Germania

### Se la pressione dei popoli ha costretto gli imperialisti a por fine alle tergiversazioni, essi non hanno ancora rinunciato ai piani di sabotaggio

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
LONDRA, 20. - La pubblicazione della nota anglo-franco-americana a Mosca sulla conferenza dei ministri degli Esteri proposta dalla Unione Sovietica non ha portato alcuna novità sostanziale, dopo che la imposizione della propaganda atlantica delle ultime settimane aveva reso tanto facile prevedere quello che sarebbe stato il tenore della risposta occidentale.

Sono dovuti passare quasi quattro mesi e sei note perché le potenze occidentali si risolvessero a sedere al tavolo delle trattative con l'Unione Sovietica, affrontando quello che per la parte occidentale è il rischio della smilitarizzazione e dell'unificazione della Germania. E' stata prima di tutto l'opposizione che i popoli dell'Europa occidentale hanno manifestato verso il riarmo tedesco la ragione determinante di questa concessione dei governi atlantici al principio di una politica di negoziati. Ed è ancora una volta il riarmo tedesco, la crescente e attiva esigenza popolare di pace il fatto che, quasi a preambolo della loro nota, abbiano creduto opportuno di riconoscere.

**Vane contorsioni**  
Le potenze occidentali tentano di capovolgere i termini del problema, presentando la loro politica fondata sul riarmo, e di cui il riarmo della Germania occidentale è parte fondamentale, come una conseguenza del preteso « riarmo del Cominform », del quale i leader laburisti per conto proprio, la propaganda atlantica vanno gridando e del quale Stalin ha dimostrato l'inesistenza.

La manovra anglo-franco-americana diretta a far arenare la conferenza a quattro in una sterile dialettica antisovietica prima che essa abbia anche solo preso in esame i problemi tedeschi, sulla dipendenza in cui la nota occidentale elenca le questioni che dovrebbero essere considerate alla conferenza: « il presente livello degli armamenti », « la pace per il mondo », « il problema della Germania e il trattato di pace con l'Austria ».

Le potenze atlantiche sanno però che ancora una volta - e tanto più dopo le chiarificatrici dichiarazioni di Stalin nel primo mese di quest'anno - le loro manovre di propaganda si scontrano con la volontà di pace che si è verificata in seguito alla conferenza di Mosca.

Le potenze atlantiche sanno però che ancora una volta - e tanto più dopo le chiarificatrici dichiarazioni di Stalin nel primo mese di quest'anno - le loro manovre di propaganda si scontrano con la volontà di pace che si è verificata in seguito alla conferenza di Mosca.

**MORTALE DUELLO DURANTE LO SPETTACOLO A DETROIT**  
DETROIT, 20. - Un mortale duello si è svolto ieri sera a Detroit, durante lo spettacolo inaugurale di un circo equestre, fra un feroce leone e una superba tigre femmina. Il leone, che era stato ucciso da Betty stava terminando il suo numero, quando il leone, forse perché non aveva abbastanza spazio per il suo improvvisamento della panca e fu riservato e si abbatteva con un ruggito su una tigre partecipante all'azione. Il leone, che era stato ucciso da Betty stava terminando il suo numero, quando il leone, forse perché non aveva abbastanza spazio per il suo improvvisamento della panca e fu riservato e si abbatteva con un ruggito su una tigre partecipante all'azione.

**Una tigre reale sbranata da un leone in pieno circo**  
DETROIT, 20. - Un mortale duello si è svolto ieri sera a Detroit, durante lo spettacolo inaugurale di un circo equestre, fra un feroce leone e una superba tigre femmina. Il leone, che era stato ucciso da Betty stava terminando il suo numero, quando il leone, forse perché non aveva abbastanza spazio per il suo improvvisamento della panca e fu riservato e si abbatteva con un ruggito su una tigre partecipante all'azione.

**Referendum per la pace in un comizio a Monaco**  
BERLINO, 20. - Una risoluzione per un referendum popolare contro la rimilitarizzazione della Germania occidentale è stata approvata da oltre un migliaio di persone nel comizio di protesta tenutosi a Monaco. E' stata distribuita ai partecipanti

## 500.000 leningradesi salutano l'elezione di Stalin al Soviet

### Vivissima eco in tutto il mondo all'intervista della "Pravda"

LENINGRADO, 20. - La notizia che il capo del popolo sovietico Giuseppe Stalin era stato unanimemente eletto deputato al Soviet Supremo della Federazione russa per il collegio « Kirov » si è diffusa in tutta Leningrado con la rapidità del lampo, suscitando ovunque grande entusiasmo. Nella grande piazza del Soviet del partito « Kirov » 500.000 dimostranti accorsi in colonne interminabili tenuto un grandioso comizio.

**Nota scienziato negro processato in America**  
E' imputato di aver presieduto un'organizzazione per la pace

NEW YORK, 20. - Il Governo degli Stati Uniti sta cercando di accelerare il processo contro il « Centro d'informazioni per la pace », ed i suoi funzionari. Il 16 febbraio, il Presidente del Centro, il noto scienziato negro dott. William Dubois, ed un gruppo di suoi collaboratori sono stati chiamati davanti al giudice distrettuale Letts per l'istruttoria. Dopo che gli imputati si sono tutti dichiarati innocenti delle accuse mosse contro di loro dal ministero della Giustizia, il giudice Letts ha fissato la data del processo per il 2 aprile.

Prima della comparza davanti al Tribunale, Dubois ha fatto una dichiarazione alla stampa, denunciando le azioni del governo americano come un brutale tentativo di sopprimere la lotta per la pace negli Stati Uniti. Il dott. Dubois ha dichiarato che, per il governo americano, la pace è straniera e la sua difesa è criminale.